Cosa ci insegnano bitcoin e Pepsi sulla natura umana

Pubblicato il 3 giugno 2024

Pierre Debru
Head of Research, Europe

Principali insegnamenti

- Dalle basse correlazioni, all'alto potenziale di crescita, fino all'elevato information ratio, il bitcoin mostra caratteristiche molto interessanti che lo rendono un valido elemento di diversificazione nel portafoglio.
- Attualmente, gli investitori istituzionali non riescono a dissociare le loro riserve soggettive sull'asset (ancorate a convinzioni iniziali errate) dalle sue caratteristiche oggettive.
- Prodotti correlati WisdomTree Physical Bitcoin, WisdomTree Physical Ethereum, WisdomTree Physical Cardano, WisdomTree Physical Crypto Altcoins, WisdomTree Physical Crypto Mega Cap, WisdomTree Physical Crypto Mega Cap Equal Weight, WisdomTree Physical Polkadot, WisdomTree Physical Solana Scopri di più

Ricordate la Pepsi Challenge? Per i lettori più giovani, si tratta di una trovata di marketing organizzata da Pepsi e portata avanti principalmente tra gli anni '70 e ‘80. I rappresentanti di Pepsi allestivano uno stand all'interno di centri commerciali o luoghi pubblici e offrivano due bicchieri bianchi ai passanti. Uno conteneva Pepsi-Cola e l'altro Coca-Cola. Le persone venivano quindi incoraggiate ad assaggiare entrambe le cole e a scegliere quella che preferivano, senza sapere quale fosse. Sebbene moltissimi partecipanti pensassero istintivamente di preferire la Coca-Cola, durante la sfida la maggioranza ha scelto la Pepsi.

Nonostante la notorietà conferita dall'iniziativa al marchio Pepsi, la vittoria ha lasciato comunque l'amaro in bocca. La sfida non si è tradotta in un aumento significativo delle vendite di Pepsi-Cola. Infatti, sembrava che le persone non fossero disposte a porre fine alla loro fedeltà al marchio Coca-Cola per passare a quella che la sfida sembrava indicare come una cola più adatta ai loro gusti.

Il comportamento degli investitori in criptovalute ha molto in comune con la Pepsi Challenge.

La “Crypto Challenge”

Immaginiamo una sfida tra criptovalute, in cui descriveremmo le caratteristiche quantitative del bitcoin ai gestori multi-asset senza nominare l'asset di cui stiamo parlando. Armati dei dati raccolti negli ultimi 11 anni o giù di lì, potremmo dire che:

- questo asset ha battuto le azioni large cap e small cap, i titoli di Stato, le obbligazioni investment-grade e ad alto rendimento, così come l'oro, i REIT o le infrastrutture, in nove degli ultimi 12 anni[1].
- La correlazione dell'asset calcolata negli ultimi 11 o 12 anni rispetto a tutte le asset class di cui sopra è stata inferiore al 25%[1].
- La volatilità dell'asset è del 69%, ma grazie alla sua bassa correlazione, aggiungere l'1% di questo asset a un portafoglio 60/40 (60% MSCI All Country World, 40% Bloomberg Multiverse) avrebbe aumentato la volatilità di appena lo 0,07% e il drawdown massimo dello 0,5%[1].
- Tale aggiunta dell'1% avrebbe migliorato i rendimenti degli ultimi 11 anni dello 0,67% all'anno, pari a un eccezionale information ratio di 0,96[1].

Chiederemmo quindi agli investitori se ritengono che valga la pena aggiungere questo asset al loro attuale portafoglio e se sia opportuno approfondire l'argomento.

Non c'è dubbio che, considerando le misure puramente quantitative sopra elencate e confrontandole con quelle degli elementi di diversificazione attualmente utilizzati dagli investitori nei loro portafogli, questo asset riceverebbe molte risposte positive ed entusiaste. La correlazione con le azioni e il reddito fisso è inferiore a quella di asset comunemente impiegati, come materie prime, oro o REIT. Il potenziale di rendimento è nettamente superiore a quello di tutte le altre asset class spesso utilizzate e l'information ratio è in linea o superiore alla maggior parte delle strategie attive o degli hedge fund.

Pregiudizi cognitivi e convinzioni errate

Eppure, contrariamente alla proprietà di criptovalute al dettaglio, quella degli investitori istituzionali rimane molto ridotta, anche se è recentemente cresciuta grazie al "richiamo" che ha seguito l'approvazione e il lancio di ETF spot sul bitcoin negli Stati Uniti.

Proprio come i consumatori, di fronte alla prova tangibile della loro preferenza per la Pepsi, sono rimasti fedeli alla Coca-Cola, gli investitori istituzionali continuano a ignorare la nuova asset class rappresentata dalle criptovalute, respingendo tutte le ricerche che si stanno accumulando sul loro forte potenziale come fonte di crescita e diversificazione.

L'asset class e, in particolare, il bitcoin continuano a portare con sé lo stigma di molte convinzioni errate e spesso contraddittorie, come quella che siano utilizzabili solo per attività criminali e, allo stesso tempo, che non abbiano alcun caso d'uso nella vita reale. Tali convinzioni errate sono alla base di un pregiudizio psicologico che impedisce a molti investitori di riconoscere fatti ormai difficili da confutare:

- il bitcoin non è più una novità. Esiste da oltre 15 anni. È più vecchio di Instagram, WhatsApp o Uber ed è sopravvissuto a diversi "inverni delle criptovalute" che, secondo i critici, erano l'inizio della fine;
- con una capitalizzazione di mercato di quasi 2.000 miliardi di dollari, le criptovalute rappresentano circa l'1,5% della capitalizzazione di mercato totale degli asset liquidi. Hanno ormai raggiunto dimensioni simili a investimenti istituzionali consolidati, come le obbligazioni ad alto rendimento, le obbligazioni indicizzate all'inflazione o le small cap dei mercati emergenti;

- per un gestore multi-asset, assumere una posizione neutrale significa investire l'1,5% del proprio portafoglio in bitcoin e criptovalute (dato che questa è la ponderazione nel portafoglio di mercato). Non investire in criptovalute significa assumere un rischio asimmetrico negativo nei confronti dello spazio e scommettere attivamente contro l'asset class. Sicuramente non è una scelta che si può compiere a cuor leggero e senza un'attenta riflessione. Scopri di più nel nostro post.

Warren Buffett ha affermato: "La cosa che l'essere umano sa fare meglio è interpretare tutte le nuove informazioni in modo che le sue conclusioni precedenti rimangano intatte". Al contrario, investire significa cercare di eliminare le emozioni e i pregiudizi e attenersi ai fatti. È ormai giunto il momento che il mondo degli investimenti applichi questo principio alle criptovalute.

Fonti

[1] Fonte: Bloomberg, WisdomTree. Dal 31 dicembre 2013 al 30 aprile 2024. In USD. Sulla base dei rendimenti giornalieri. Il portafoglio globale 60/40 è composto per il 60% dall'MSCI AC World e per il 40% dal Bloomberg Multiverse. **Non è possibile investire direttamente in un indice. La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.**

Important Risks Related to this Article

Informazioni importanti

Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"): Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE: Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

Solo per clienti professionali. Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a titolo meramente informativo e non costituiscono né un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o azioni. Il presente documento non deve essere utilizzato come base per una qualsiasi decisione d'investimento. Gli investimenti possono aumentare o diminuire di valore e si può perdere una parte o la totalità dell'importo investito. Le performance passate non sono necessariamente indicative di performance future. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente.

L'applicazione di regolamenti e leggi fiscali può spesso portare a una serie di interpretazioni diverse. Eventuali punti di vista o opinioni espresse in questa comunicazione rappresentano le opinioni di WisdomTree e non devono essere interpretate come consulenza normativa, fiscale o legale. WisdomTree non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione circa l'accuratezza di qualsiasi punto di vista o opinione espressa in questa comunicazione. Qualsiasi decisione di investimento dovrebbe essere basata sulle informazioni contenute nel prospetto appropriato e dopo aver richiesto una consulenza finanziaria, fiscale e legale indipendente.

Il presente documento non è, e in nessun caso deve essere interpretato come, una pubblicità o qualsiasi altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni o titoli negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli Stati Uniti. Né il presente documento né alcuna copia dello stesso devono essere acquisiti, trasmessi o distribuiti (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti.

Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti,

accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.